

L'utilizzo di internet nel progetto europeo "TownStories"

Il progetto "Townstories" ha come obiettivo la reciproca conoscenza a livello personale di gruppi appartenenti a diverse nazionalità. I partecipanti provengono dall'Italia, dalla Spagna, dalla Cecoslovacchia, dalla Germania e in seguito anche dalla Lituania condividendo così i pensieri, i sentimenti e le esperienze reciproche in un contesto definito: la città dove vivono.

Sull'argomento si scambiano idee e si dialoga su esperienze e mentalità simili o diverse.

Il progetto mira inoltre ad attivare ed ampliare la conoscenza della lingua straniera, presente in quasi tutti i partecipanti, affinché la reciproca comunicazione e la comprensione dei messaggi ricevuti risultino facilitate. Le traduzioni dei testi nelle varie lingue del progetto servono a rendere accessibile i "racconti delle città" ai partecipanti e agli interessati che non dispongono della conoscenza della lingua straniera.

Del progetto "Town Stories" fanno parte gruppi con interessi diversi (Scrittura Creativa, Lingua Straniera, Computer, Contatti Europei), ma tutti uniti in ugual modo dalla volontà di cooperare collettivamente al progetto e di integrarsi in modo eccellente tramite le diverse esperienze e competenze. Nel progetto sono stati adottati diversi modelli d'apprendimento, lavoro individuale e lavoro di gruppo d'apprendimento in loco; a livello europeo, incontri con i partecipanti e lavoro in comune tramite internet. Da settembre 2002 fino ad agosto 2004 i partecipanti agli incontri hanno concordato i temi da trattare, nonché sviluppato strategie concrete di lavoro in comune a livello europeo che in seguito hanno messo in atto in loco, e a livello transnazionale.

Per la realizzazione dell'obiettivo del progetto hanno giocato un ruolo centrale le nuove tecnologie informatiche di comunicazione, in modo particolare il lavoro comune tramite internet.

Per "**Cooperazione virtuale**" si intende una forma d'apprendimento interattiva, vincolata in luogo e tempo e realizzata dai singoli partecipanti tramite internet come studenti individuali, in coppia o come partecipanti a un gruppo d'apprendimento.

Il lavoro virtuale si svolge in stretta collaborazione con i gruppi d'apprendimento in loco.

Per un percorso riuscito del lavoro collettivo virtuale sono sicuramente necessarie nozioni tecniche, conoscenze attive dell'uso del computer e metodi d'apprendimento, un buon ambiente d'apprendimento e la motivazione dei partecipanti.

Nel periodo relativo a Settembre 2002 fino ad Agosto 2004 sono state utilizzate le seguenti possibilità di internet come **strumenti di lavoro**:

- Homepage/Website in comune come piattaforma internet per la pubblicazione dei testi e la diffusione delle informazioni sul progetto
- E-mail e mailing list
- Chat
- Forum

Alcuni strumenti di lavoro nel progetto di apprendimento "TownStories":

Homepage

Dall'inizio l'obiettivo è stato la costruzione e lo sviluppo di un website in comune, per realizzare e documentare lo scambio interattivo e il lavoro collettivo tra i partecipanti.

Così facendo è stato possibile rendere accessibili i risultati ad un pubblico allargato.

All'inizio del progetto la homepage è stata allestita da ZAWIW e da allora fino alla fine del progetto è stata curata attivamente, ovvero tutti i testi sono stati mandati a Ulm e da lì inseriti in internet. La homepage è stata allestita fin dall'inizio in più lingue. Contiene la presentazione dei propositi del progetto, l'organizzazione dei partecipanti, i singoli gruppi di lavoro, la documentazione dei testi elaborati dai diversi gruppi e gli incontri tra i partecipanti.

Per conoscersi, i singoli gruppi di partecipanti al progetto, hanno inizialmente scritto una breve presentazione ed inserito le foto delle persone sul website sotto la voce "gruppi di lavoro", da prima nella lingua d'origine, più tardi anche nelle altre lingue del progetto. Nella sezione "testi" sono stati inseriti tutti i testi in lingua d'origine pervenuti dai membri dei diversi gruppi di Roma, Berlino, Praga, Madrid e Ulm, e nel secondo anno anche da Macomer. Alla fine del secondo anno sono arrivati alcuni contributi dalla Lituania. Spesso ai testi erano allegate immagini. Tramite i membri del gruppo di Roma di lingua straniera coinvolti nel progetto e traduttori volontari in tutti i gruppi, molti testi sono stati tradotti nelle lingue di lavoro tedesca, italiana, spagnola e ceca e successivamente inseriti da ZAWIW nel website. Per promuovere la comunicazione e la collaborazione transnazionale la homepage del progetto dà accesso ad un forum e uno spazio per la chat.

A causa della differenziazione della sezione "testi" la cura e l'aggiornamento del sito internet in più lingue richiede molto tempo e lavoro intensivo, il fabbisogno finanziario non può essere coperto dai soldi disponibili per il progetto di apprendimento che risulta possibile solo grazie al forte impegno e ai mezzi supplementari dello ZAWIW.

E-Mail e Mailinglist

Per facilitare e promuovere la comunicazione e gli accordi tra coordinatori/insegnanti e tutti i partecipanti al progetto, i responsabili del progetto hanno istituito specifiche mailinglist riservate, gestite tecnicamente da Berlino (liste dei coordinatori) e da Ulm (liste di tutti i partecipanti con indirizzo web).

Le liste sono servite come integrazione agli incontri, per accordarsi su obiettivi e appuntamenti, per tracciare e formulare un quadro tematico comune, per la formazione di gruppi di traduzione ed altro.

Le mailinglist sono state gestite in due lingue (tedesco ed italiano), la lista generale è servita soprattutto per informare i gruppi, per accordarsi sulle traduzioni, per inviare i testi originali e le traduzioni allo ZAWIW.

A causa della mancanza di dimestichezza dei partecipanti nell'inviare testi ed immagini, durante il primo anno, i coordinatori di Berlino ed Ulm si sono trovati con testi inviati in modo caotico.

Nel corso del progetto sono state sviluppate procedure comuni che, tramite un sistema di codificazione delle procedure d'invio, rende la classificazione dei relativi testi molto più facile. Allo stesso modo sono state trattate le procedure per la correzione della lingua tramite internet.

Spesso sono nate coppie di traduttori, che tramite l'utilizzo di singole mail e mailinglist, hanno superato insieme le difficoltà dei testi linguisticamente articolati e di contenuto complesso.

Un ulteriore sostegno è stato apportato da studenti di lingue straniere esterni al progetto, specialmente da Berlino e Roma.

Attraverso gli incontri con i gruppi sono nati tra i partecipanti dei diversi paesi singoli contatti, approfonditi tramite e-mail.

Forum e Chat

Il forum inteso come mezzo di cooperazione indipendente da spazio e tempo, è stato sperimentato durante l'incontro ad Ulm, ma nel corso del progetto poco usato; il problema della lingua straniera si è infatti dimostrato un ostacolo decisivo. Sono stati messi alla prova i traduttori automatici disponibili gratuitamente su internet, che però si sono dimostrati inutilizzabili per testi più complessi. I partecipanti hanno preferito all'unanimità le mailinglist.

Anche altre possibilità di uso del computer sono state adottate durante gli incontri con i partner. Soprattutto il programma **Powerpoint** è servito a sostenere le presentazioni con immagini e le traduzioni in altre lingue e ha facilitato la comprensione dei risultati del lavoro fatto. È stato particolarmente utile ai partecipanti che dispongono di poca o nessuna conoscenza di lingue straniere.

Conoscenza preliminare e sviluppo del processo utilizzando internet

Sin dall'inizio del progetto, tra i singoli gruppi e all'interno di essi sono emersi differenti livelli di conoscenza ed esperienza nell'uso dei nuovi mezzi informatici per realizzare "cooperazione virtuale". I responsabili del progetto dello ZAWIW dell'università di Ulm, e i partecipanti del gruppo di Ulm disponevano tutti di buona esperienza dell'utilizzo del computer e dell'internet, nonché di modelli di apprendimento virtuali a livello europeo. Tutti erano proprietari di computer con accesso ad internet. I responsabili del progetto della U3A dell'università tecnica di Praga, e alcuni partecipanti del gruppo ceco, avevano già collaborato ad un altro progetto con il gruppo di Ulm. Essi potevano utilizzare regolarmente i computer all'interno della U3A, in quanto il gruppo era familiare con l'utilizzo del computer, di internet e la collaborazione tramite la rete. Per la maggioranza dei responsabili e dei partecipanti dei gruppi di Berlino, Roma, Madrid, Macomer e Kaunas, questa forma di cooperazione era nuova. All'inizio del progetto nel gruppo di Roma una parte dei partecipanti disponeva di una conoscenza di base di internet e dell'accesso ad internet in casa, per gli altri partecipanti al progetto invece internet era "una terra inesplorata".

La creazione di una rete e l'utilizzo attivo di internet tra i coordinatori e i partecipanti del progetto, è stata portata avanti sin dall'inizio da tutti i partecipanti con il sostegno e l'aiuto concreto del gruppo di Ulm. Durante il primo incontro a Roma ed a Ulm si sono svolte introduzioni a internet, in seguito approfondite da tutti i gruppi a casa. Un bel effetto secondario del progetto è stato il fatto che alla fine del secondo anno la maggior parte dei partecipanti disponeva di attive conoscenze dell'utilizzo di internet e di un proprio indirizzo web. Nei gruppi di Berlino e Roma nel frattempo, molti partecipanti hanno acquistato un computer. Specialmente i gruppi di Berlino e di Roma hanno utilizzato internet come mezzo collaborazione. Rimane il problema dei gruppi di Praga e di Macomer i quali hanno soltanto accesso ad internet nei relativi istituti e quindi non possono reagire prontamente.

Risultato

L'utilizzo di internet nel progetto "TownStories" ha favorito i contatti e gli scambi di idee tra i gruppi partecipanti, provenienti principalmente dai settori "Scrittura Creativa", "Studio di Lingue Straniere", "Computer", e "Contatti Europei". La possibilità di pubblicazione sulla homepage, ha incentivato la produzione personale di testi e lo scambio dei contenuti con altri partecipanti al progetto tramite rete. Mediante l'utilizzo di internet e della collaborazione virtuale come metodologia di approccio al progetto, i partecipanti sono stati stimolati a cercare contatti con persone di altre culture e lingue, aumentando la disponibilità ad approfondire la propria conoscenza della lingua straniera oppure ad acquisire conoscenze di base di altre lingue. Da ciò sono nati molti contatti personali durevoli e amichevoli. Internet ha reso possibile la coordinazione dei testi e il servizio di traduzione volontaria, il chiarimento e il reciproco sostegno in caso di problemi di lingua o di traduzione, e ha reso accessibile a molti i risultati del progetto. L'apprendimento delle conoscenze tecnologiche e delle metodologie di base necessarie, è stato per i coordinatori e partecipanti un processo d'apprendimento difficile ma riuscito con successo.

Accanto agli incontri con i partner, il lavoro virtuale e la piattaforma su internet, hanno contribuito a cambiare e a differenziare nettamente la percezione personale di ambienti estranei. Anche chi non ha viaggiato è stato portato tramite la lettura dei testi a percepire l'ambiente e la realtà della terza età con altri occhi. Il website ha agevolato persone esterne interessate, a percepire i luoghi del progetto in modo differente e diverso della solita "guida della città" nella forma di un libro.

Il risultato del progetto "TownStories" sono sulla pagina della homepage:

<http://www.gemeinsamlernen.de/townstories>

Si trovano in forma completa su un CD "Gemeinsam lernen übers Netz-gewusst wie" dello ZAWIW. Questa CD costa 8 Euro (più 1,50 spese di

TownStories

Methodologische Zugänge (Approcci metodologici)

spedizione) presso ZAWIW. Indirizzo per l'ordinazione: ZAWIW, Universität
Ulm, 89069 Ulm, info@zawiw.de, (Betreff: CD Gemeinsam lernen)

Carmen Stadelhofer (Ulm)

traduzione: Jeannet Lengkeek (Vicenza)